



Città
metropolitana
di Milano



PARCO
AGRICOLO
SUD
MILANO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Rep. n. 1/2019

Atti n. 28014/2019/9.3/2018/213

Oggetto: Approvazione dei progetti esecutivi delle opere ambientali da realizzare nelle aree di proprietà pubblica – nei Comuni di Locate di Triulzi, Opera e Pieve Emanuele – predisposti dal Parco Agricolo Sud Milano in collaborazione con l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF) secondo gli indirizzi contenuti nello Studio di fattibilità di cui all'Accordo di Programma "Polo dei distretti produttivi", orientati al mantenimento dell'equilibrio ecologico, alla valorizzazione del paesaggio rurale, all'incremento della biodiversità (deliberazione immediatamente eseguibile).

Addì 5 febbraio 2019 alle ore 15.00, previa apposita convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano nella consueta sala delle adunanze

Presidente del Parco Agricolo Sud Milano Michela Palestra

Consiglieri Direttivo Parco Agricolo Sud Milano in carica

1. Pantaleo Rosario (Vice Presidente)	6. Del Ben Daniele
2. Pallazzoli Daniela (Vice Presidente) <i>Assente</i>	7. Festa Paolo
3. Branca Paolo	8. Lozza Paolo
4. Cocucci Vera Fiammetta Silvana Solange <i>Assente</i>	9. Olivero Dario
5. Colombo Linda	10. Uguccioni Beatrice Luigia Elena <i>Assente</i>

Presiede il Presidente Michela Palestra, assistito dal Segretario Generale Dott. Antonio Sebastiano Purcaro
Sono altresì presenti: il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano Dott. Emilio De Vita

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

VISTA la Legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTO lo Statuto della Città Metropolitana di Milano che, all'art. 37, comma 2, dispone che "la Città Metropolitana esercita, inoltre, la funzione di Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano";

VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 172/2018 del 18/07/2018 avente ad oggetto "Approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2018-2020";

VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 17/2019 del 29/01/2019 avente ad oggetto "Autorizzazione ai Dirigenti ad assumere atti di impegno di spesa durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2019-2021";

Visto l'art. 163 del D.Lgs. n. 267/2000 (Esercizio provvisorio);

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di approvare i Progetti esecutivi delle opere ambientali da realizzare nelle aree di proprietà pubblica nei Comuni di Locate di Triulzi, Opera e Pieve Emanuele, depositati agli Atti;
- 3) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali.

Oggetto: Approvazione dei progetti esecutivi delle opere ambientali da realizzare nelle aree di proprietà pubblica – nei Comuni di Locate di Triulzi, Opera e Pieve Emanuele – predisposti dal Parco Agricolo Sud Milano in collaborazione con l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF) secondo gli indirizzi contenuti nello Studio di fattibilità di cui all'Accordo di Programma "Polo dei distretti produttivi", orientati al mantenimento dell'equilibrio ecologico, alla valorizzazione del paesaggio rurale, all'incremento della biodiversità (deliberazione immediatamente eseguibile).

RELAZIONE TECNICA

Sommario

1. Premesse
2. Progetto delle opere ambientali nell'area 3a "Laghetto della Decima" in locazione al Comune di Locate di Triulzi
3. Progetto delle opere ambientali nelle aree di proprietà del Comune di Opera
4. Progetto delle opere ambientali nell'area di proprietà del Comune di Pieve Emanuele

1. Premesse

A seguito dell'istanza, formulata da parte della Società Locate District S.r.l., il Comune di Locate Triulzi, con d.g.c. 01/02/2010, n. 9, ha promosso l'Accordo di Programma denominato "Polo dei distretti produttivi" per la realizzazione di una Grande Struttura di Vendita da insediare in corrispondenza delle aree dismesse ex SAIWA-SIVA, cui hanno aderito, con propri atti deliberativi, Regione Lombardia e l'allora Provincia di Milano.

L'intervento interessa un ambito territoriale di 305.689 mq. all'interno del quale è previsto l'inserimento della Grande Struttura di Vendita nonché opere di adeguamento viabilistico della S.P. 164 "Locate-San Giuliano Milanese", della ex S.S. 412 "della Val Tidone" nonché della viabilità comunale, in parte interessanti il territorio del Parco Agricolo Sud Milano. L'intero comparto comprende anche una vasta area, di 133.545 mq, inserita nel Parco Agricolo Sud Milano, non direttamente interessata da previsioni di edificazione e costituita da un ambito agricolo localizzato in prossimità del complesso di elevato valore paesistico del Santuario e della cascina di S. Maria della Fontana, caratterizzato anche dalla presenza del Fiume Lambro Meridionale che scorre lungo la parte occidentale.

Nel corso della definizione dell'Accordo di Programma, il Comune di Locate di Triulzi si è dotato del nuovo Piano di Governo del Territorio, adottato con d.c.c. 04/07/2011, n. 30, successivamente approvato con d.c.c. 15/12/2011, n. 56 e divenuto efficace con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia del 26/04/2012. Lo strumento urbanistico è stato sottoposto, ai sensi dell'art. 21 della l.r. 86/1983, al parere di conformità al P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano, reso dal Consiglio Direttivo del Parco con deliberazione 23/11/2011, n. 39.

In sede di approvazione dell'Accordo di Programma, a seguito della presa d'atto da parte del Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano, con deliberazione 16/05/2012, n. 19, è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra il Comune di Locate di Triulzi, l'allora Provincia di Milano e la Società Locate District, approvato con d.g.c. 11/06/2012, n. 54 e d.g.p. 5/6/2012, n. 195 con il quale i soggetti sottoscrittori si sono assunti impegni per assicurare le necessarie misure di mitigazione e di compensazione ambientale da realizzarsi nell'ambito del Parco Agricolo Sud Milano, nonché per attuare gli interventi sull'assetto infrastrutturale volti all'adeguamento e miglioramento della viabilità sovracomunale.

Il progetto per la realizzazione del "Polo dei distretti produttivi" è stato assoggettato, inoltre, a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), conclusasi con l'emanazione del Decreto di compatibilità ambientale n. 2498 del 19/03/2013 da parte del Dirigente della competente Unità Organizzativa regionale, pubblicato sul B.U.R.L. n. 13, Serie ordinaria del 26/3/2013. Nell'ambito di tale procedimento il Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano, in qualità di Ente competente in materia ambientale direttamente interessato dall'intervento, ha espresso il proprio parere con deliberazioni n. 18, del 16/05/2012 e n. 38 del 22/10/2012.

Regione Lombardia, con d.g.r. 24/01/2014, n. 1253, l'allora Provincia di Milano, con d.g.p. 11/02/2014, n. 39, il Comune di Locate di Triulzi con d.g.c. 12/02/2014, n. 22, hanno approvato il testo definitivo dell'ipotesi di Accordo di Programma, unitamente ai relativi allegati che ne costituiscono parte integrante e, contestualmente, anche il Parco Agricolo Sud Milano, con deliberazione del Consiglio Direttivo 12/02/2014, n. 2/2014, ha approvato il testo dell'Accordo di Programma "Polo dei distretti produttivi".

In data 17/02/2014 l'Accordo di Programma è stato formalmente sottoscritto dai rappresentanti del Comitato per l'Accordo di Programma e approvato, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18/08/2000, n. 267 e dell'art. 6, comma 8 della l.r. 14/03/2003, n. 2, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 04/03/2014, n. 1799, pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, Serie Ordinaria n. 11 del 10/03/2014.

I principali impegni della Società Locate District S.r.l., del Comune di Locate di Triulzi e dell'allora Provincia di Milano in qualità di Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano sono stati assunti con la sottoscrizione del richiamato Protocollo d'Intesa e confermati nel testo dell'Accordo di Programma approvato. Di seguito si richiamano, sinteticamente, gli impegni assunti che riguardano il Parco Agricolo Sud Milano:

- l'elaborazione, da parte dell'allora Provincia di Milano, in qualità di Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano, di uno Studio di fattibilità, finalizzato ad inquadrare gli interventi di mitigazione, compensazione ambientale e valorizzazione da realizzarsi nei territori del Parco;
- il finanziamento, da parte della Società Locate District S.r.l., di interventi di mitigazione dell'insediamento commerciale e di compensazione ambientale nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, per un ammontare complessivo di Euro 1.000.000,00=, di cui il 40% è stato già corrisposto all'allora Provincia di Milano nel novembre 2014 e i rimanenti Euro 600.000,00= verranno corrisposti, da parte dell'operatore alla Città metropolitana di Milano, a seguito dell'approvazione dei progetti esecutivi degli interventi, secondo gli indirizzi contenuti nello Studio di fattibilità sopra richiamato. Il finanziamento degli impegni è assicurato mediante il deposito di un'apposita fidejussione, per l'importo di Euro 600.000,00=, a garanzia della realizzazione delle opere compensative;
- la cessione, da parte del Comune di Locate di Triulzi, al Parco Agricolo Sud Milano, dell'area, avente una superficie di circa 133.000 mq, localizzata in prossimità del complesso di elevato valore paesistico del Santuario e della cascina di S. Maria della Fontana, ricompresa nel Parco Agricolo Sud Milano.

Lo Studio di fattibilità, redatto dagli uffici del Parco Agricolo Sud Milano, è stato approvato dal Consiglio Direttivo con deliberazione 31/05/2016, n. 12/2016 e individua le opere ambientali compensative nell'ottica di ristabilire l'equilibrio ecologico dell'area interessata dagli impatti ambientali generati dalla struttura commerciale nel frattempo realizzata, seppur in parte, e aperta al pubblico, definendo quale ambito territoriale in cui realizzare gli interventi di valorizzazione, quello dei Comuni di Locate di Triulzi, Opera e Pieve Emanuele.

L'ambito è caratterizzato dalla presenza del Fiume Lambro meridionale che si colloca in posizione baricentrica e ricomprende sia le aree dei terrazzi fluviali del corso d'acqua naturale – che, per la sua complessità ecosistemica, costituisce uno dei principali corridoi ecologici fluviali del Parco Agricolo Sud Milano – sia i territori agricoli costituiti da aree di particolare interesse e rilevanza paesistica per morfologia del suolo, densità dei valori ambientali, storici e naturalistici in cui l'attività agricola contribuisce a mantenere e migliorare la qualità del paesaggio.

Successivamente il Parco Agricolo Sud Milano ha stipulato una Convenzione con l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF), fondata sul perseguimento di obiettivi comuni ai due Enti connessi alla valorizzazione del territorio rurale mediante interventi di qualificazione forestale e ambientale e di incremento della biodiversità. La Convenzione, finalizzata ad impostare le attività di collaborazione, per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli interventi di compensazione ambientale e valorizzazione del territorio rurale, del valore complessivo massimo di 1.000.000,00= Euro, è stata approvata dal Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano con propria deliberazione n. 52 del 18/12/2017 e formalmente sottoscritta in data 15/03/2018.

Con la sottoscrizione della Convenzione è stato dato formalmente avvio alla fase attuativa dei progetti e sono stati predisposti, al contempo, gli atti amministrativi (Det. Dir. R.G. n. 10800/2017 del 19/12/2017) necessari all'impegno di spesa di Euro 400.000,00= già corrisposti da parte della Società Locate District.

Parallelamente, al fine di dare attuazione agli interventi compensativi e di valorizzazione, il Parco Agricolo Sud Milano ha attivato, con i Comuni di Opera, Locate di Triulzi e Pieve Emanuele, il cui territorio è direttamente interessato dalle opere ambientali individuate dallo Studio di fattibilità, una collaborazione fondata sulla condivisione degli obiettivi istitutivi del Parco regionale, orientati al mantenimento dell'equilibrio ecologico, alla valorizzazione del paesaggio rurale e all'incremento della biodiversità.

Gli Accordi attuativi derivanti, approvati con deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano n. 16/2018 del 20/07/2018 e con atti di Giunta dai rispettivi Comuni (Locate di Triulzi d.g.c. n. 92 del 31/10/2018, Opera d.g.c. n. 165 del 31/10/2018, Pieve Emanuele d.g.c. n. 108 del 24/10/2018), successivamente stipulati, sono finalizzati ad impostare le attività di collaborazione tra il Parco Agricolo Sud Milano e i comuni di Opera, Pieve Emanuele e Locate di Triulzi, definendo le modalità attraverso le quali gli Enti collaborano per la realizzazione e il successivo mantenimento delle opere di compensazione ambientale e valorizzazione del territorio rurale ricadenti nelle aree di proprietà e in locazione alle Amministrazioni comunali, così come individuate nelle Schede allegate agli Accordi stessi.

Il presente provvedimento approva i progetti esecutivi relativi alle opere ambientali da realizzare nelle sole aree di proprietà pubblica – nei Comuni di Locate di Triulzi, Opera e Pieve Emanuele – così come individuate negli Accordi attuativi soprarichiamati, predisposti dal Parco Agricolo Sud Milano in collaborazione con l'Ente

Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF) così come definito nella Convenzione soprarichiamata e secondo gli indirizzi contenuti nello Studio di fattibilità di cui all'Accordo di Programma "Polo dei distretti produttivi", orientati al mantenimento dell'equilibrio ecologico, alla valorizzazione del paesaggio rurale, all'incremento della biodiversità

2. Il progetto delle opere ambientali nell'area 3a "Laghetto della Decima" in locazione al Comune di Locate di Triulzi

L'area interessata dagli interventi ambientali, posta amministrativamente in territorio di Pieve Emanuele e individuata catastalmente al Foglio 10, mappale 1, ha una superficie pari a circa 8.500 mq ed è di proprietà dell'Amministrazione comunale di Milano, affidata in locazione transitoria al Comune di Locate di Triulzi, in forza del Contratto P.G. n. 968195/2010, registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio locale di Milano 1 il 12/01/2011, n. 80.

L'ambito di intervento, collocato in sponda sinistra del Fiume Lambro meridionale, in corrispondenza di una morta che costituisce il cosiddetto "laghetto della Decima", attualmente utilizzato quale bacino per la pesca sportiva, è parte delle aree caratterizzate dai terrazzi fluviali del corso d'acqua naturale che, per la sua complessità ecosistemica, costituisce il principale corridoio ecologico del contesto di riferimento del progetto ambientale complessivo.

L'area, in quanto parte dell'ambito vallivo del Fiume, è collocata in posizione ribassata rispetto al piano campagna, circondata da fondi agricoli e caratterizzata dalla presenza, lungo le sponde, di vegetazione anche spontanea costituita da macchie boscate, più o meno fitte, che creano radure e zone a prato.

L'aumento dei caratteri di naturalità dell'area assume, in questo contesto, particolare importanza rispetto all'incremento della biodiversità: l'inserimento di boschi igrofilo e di vegetazione elofitica crea, infatti, le condizioni ottimali per l'insediamento di colonie di avifauna acquatica. Gli interventi di rinaturazione, volti a migliorare la qualità paesistico-ambientale dei luoghi, dovranno assicurare la funzionalità ecologica, la protezione degli ecosistemi, degli habitat e delle aree a naturalità elevata.

A seguito del sopralluogo tecnico effettuato presso l'area d'intervento è stata rilevata la presenza di alcuni soggetti arborei ormai giunti a maturità, con branche seccagginose e carie diffuse lungo il tronco o sul castello. Data la vicinanza alla sponda del lago, maggiormente fruita dai pescatori, al fine di evitare che, in occasione di un futuro evento atmosferico di eccezionale portata, possano schiantarsi o spezzarsi, si provvederà al loro abbattimento e ad una successiva sostituzione con piante appartenenti ad altra specie così da aumentare la varietà arborea del sito ed evitare la contaminazione da parte di eventuali patogeni fungini presenti nel terreno. Si interverrà, inoltre, con potature di rimonda su 27 piante d'alto fusto.

Nell'area d'intervento verranno realizzate, inoltre, due macchie arbustive per una superficie complessiva pari a 400 mq. La macchia arbustiva rappresenta un'unità ambientale di elevato interesse ecologico e naturalistico, in cui la diversificazione delle specie che la compongono favorisce la varietà degli animali che ne fruiranno: dalle specie baccifere e frugivore agli insetti impollinatori. Gli impianti, costituiti da arbusti forestali messi a dimora con un sesto d'impianto di 1,5 x 1,0 m, avranno forma tondeggianti, con file ad andamento sinusoidale per simulare una maggiore irregolarità. La tabella seguente riassume la composizione delle 250 piantine forestali che verranno posizionate, munite di appositi shelter e tutori:

	Specie	Numero
Arbustive	<i>Cornus sanguinea</i>	50
	<i>Corylus avellana</i>	50
	<i>Crataegus monogyna</i>	50
	<i>Rosa canina</i>	50
	<i>Viburnum opulus</i>	50
	TOTALE	250

Il progetto prevede un importo complessivo di € 17.049,48 ripartito come segue:

INTERVENTI	IMPORTO
Messa in sicurezza alberatura	€ 10.573,75
Macchie Arbustive	€ 2.600,23
Totale lavori (A)	€ 13.173,98
Manutenzioni (B)	€ 2.565,20
Spese generali ERSAF (10% di A+B)	€ 1.573,92

Imprevisti (4% di A+B)	€ 629,57
Totale progetto	€ 17.942,66

3. Progetto delle opere ambientali nelle aree 1a "Sentiero poderale Fontanile Roggiola" e 1b "Margine urbano Roggia della Guardia" di proprietà del Comune di Opera

In Comune di Opera gli interventi sono articolati in due aree distinte, il primo ambito di intervento, denominato **area 1a "Sentiero poderale Fontanile Roggiola"** è collocato a ovest dell'abitato e a nord della zona industriale di Opera e si sviluppa lungo un percorso esistente, affiancato dal Cavo Roggione della Venturina, acquisito recentemente dall'Amministrazione comunale nell'ottica di riqualificarne il sedime consentendo il collegamento dell'ambito agricolo, caratterizzato dalla presenza dell'Abbazia di Mirasole, attraversando la zona industriale lungo il corso d'acqua e lambendo l'area naturalistica del Lamberin.

L'area, avente una superficie pari a circa 5.948 mq e individuata catastalmente al Foglio 8, mappali 410, 411, 413, 373, si interpone tra un comparto coltivato posto ad est e un'area adibita ad orti oltre la quale è presente un ambito caratterizzato dalla presenza del Fontanile Roggiola e delle relative teste che hanno creato un fitto bosco spontaneo leggermente ribassato rispetto al piano campagna. La parte terminale dell'ambito d'intervento si incunea nel tessuto industriale costituendo il primo tratto di un percorso fruibile, qualificato dalla presenza del corso d'acqua, che si configurerà, una volta incrementata la naturalità, quale elemento di connessione ecologica nord-sud di particolare interesse nell'ottica del rafforzamento la Rete Ecologica Comunale.

Il progetto prevede la realizzazione di una siepe arbustiva plurispecifica mista a filare arboreo disposta su ambo i lati della strada interpodereale. Le siepi avranno uno sviluppo complessivo di circa 720 metri di cui 420 m lungo il lato orientale e 300 m in adiacenza al Cavo Roggione della Venturina e rispetteranno il seguente schema d'impianto: per quanto riguarda la componente arbustiva, verranno messe a dimora oltre 280 piantine forestali disposte su un'unica fila con distanza pari a 2 m tra una piantina e l'altra. Ogni tre arbusti verrà piantato un albero d'alto fusto e a pronto effetto. Le due siepi verranno realizzate lungo la mezzeria di una fascia erbacea di 2 m di larghezza seminata con fiorume di specie fiorifere locali; siepi e filari, infatti, accrescono la loro utilità ecologica se abbinati ad una fascia di prato multifunzionale.

Se la funzione di un filare arboreo è principalmente paesaggistica, l'inserimento di una siepe campestre arboreo-arbustiva ha un consistente valore ecologico, in particolare, quanto più è articolata la struttura della siepe tanto maggiore è il numero di nicchie ecologiche che questa è in grado di sostenere e maggiore è l'incremento della biodiversità. La presenza di specie fiorifere favorisce gli insetti impollinatori mentre quelle baccifere offrono nutrimento alla fauna frugivora; la composizione plurispecifica garantisce, inoltre, una migliore resistenza agli agenti patogeni e la presenza di qualche piccola lacuna ben distanziata può favorire il passaggio della fauna selvatica.

Sono previste, inoltre, la pulizia dell'area e della sponda sinistra del Cavo Roggione della Venturina mediante sfalcio delle erbacee infestanti, raccolta e conferimento in discarica di rifiuti eventualmente presenti oltre che dei cumuli di terra e rifiuti vegetali presenti sull'area, la rimozione degli individui arborei ed arbustivi deperienti o seccagginosi, principalmente appartenenti a specie esotiche ed infestanti. Al fine di creare lo spazio necessario per l'inserimento delle opere ambientali, senza compromettere il sistema irriguo del coltivo ad est della strada, si prevede la traslazione del fosso adacquatore esistente di almeno 4 m a ovest. Nello spazio delimitato dalla strada vicinale e dal nuovo fosso verrà realizzata la siepe sopra descritta.

La tabella seguente riassume le specie autoctone del Parco Agricolo Sud Milano che verranno impiegate:

	Specie	Numero
Arbustive	<i>Cornus sanguinea</i>	41
	<i>Corylus avellana</i>	41
	<i>Crataegus monogyna</i>	41
	<i>Ligustrum vulgare</i>	41
	<i>Prunus spinosa</i>	41
	<i>Rosa canina</i>	41
	<i>Viburnum opulus</i>	41
	TOTALE	287
Arboree	<i>Acer campestre</i>	15 a pronto effetto
	<i>Carpinus betulus</i>	15 a pronto effetto
	<i>Fraxinus excelsior</i>	15 a pronto effetto
	<i>Populus nigra</i>	15 a pronto effetto
	<i>Prunus avium</i>	15 a pronto effetto

	<i>Quercus robur</i>	15 a pronto effetto
	TOTALE	90

La seconda area d'intervento, denominata **1b "Margine urbano Roggia della Guardia"**, è collocata a nord dell'abitato del Comune di Opera in affaccio sull'ampio comparto agricolo caratterizzato dalla presenza dell'Abbazia di Mirasole e si configura quale elemento di qualificazione del margine urbano in considerazione del previsto Ambito di Trasformazione a carattere residenziale in fase di attuazione e posto a sud dell'area d'intervento.

L'area, avente uno sviluppo di circa 390 m e uno spessore variabile dai 15 ai 25 m, ha una superficie complessiva pari a circa 8.580 mq, è divisa in due porzioni da una nuova viabilità prevista dal Piano di Governo del Territorio vigente, si interpone tra un comparto attualmente coltivato posto a sud in cui troveranno localizzazione le nuove residenze e il sedime della via Marcora ed è caratterizzata dalla presenza della Roggia della Guardia che scorre in direzione est-ovest, lungo il lato meridionale, e della relativa vegetazione.

Gli interventi previsti, di riqualificazione forestale e di potenziamento della vegetazione esistente, sono finalizzati a valorizzare il margine urbano, incrementando la naturalità e la biodiversità del sito.

In particolare il progetto prevede, per l'intera area, la pulizia della sponda settentrionale della Roggia della Guardia mediante lo sfalcio delle erbacee infestanti, la raccolta e il conferimento in discarica di eventuali rifiuti presenti nonché il miglioramento dell'equipaggiamento vegetazionale esistente attraverso operazioni che portino ad un rinnovamento del soprassuolo verso formazioni più complesse e naturaliformi. A tal fine si procederà all'abbattimento degli individui arborei ed arbustivi maturi, senescenti, deperienti o seccagginosi appartenenti a specie esotiche ed infestanti quali la robinia e l'ailanto e alla sostituzione delle stesse con specie autoctone.

Con particolare riferimento alla porzione ovest dell'area è previsto il potenziamento della vegetazione esistente mediante la realizzazione di una fascia boscata, con la messa a dimora di postime forestale, per un numero complessivo di 475 piantine, disposte su tre file sfalsate, con sesto d'impianto 2,5 x 2,5 m, oltre che l'impianto di 14 alberi d'alto fusto a pronto effetto.

La tabella seguente riassume le specie autoctone del Parco Agricolo Sud Milano che verranno impiegate:

	Specie	Numero
Arbustive	<i>Cornus sanguinea</i>	95
	<i>Corylus avellana</i>	95
	<i>Crataegus monogyna</i>	95
	<i>Prunus spinosa</i>	95
	<i>Rosa canina</i>	95
	TOTALE	475
Arboree	<i>Populus nigra</i>	7 a pronto effetto
	<i>Quercus robur</i>	7 a pronto effetto
	TOTALE	14

Il progetto complessivo nelle due aree individuate prevede un importo di € 88.509,63 ripartito come segue:

Voce di progetto	Importo
Lavori Area 1a	€ 36.703,10
Lavori Area 1b	€ 11.192,11
Manutenzioni Area 1a	€ 18.355,33
Manutenzioni Area 1b	€ 11.389,49

A - Totale Lavori	€ 47.895,21
B - Totale Manutenzioni	€ 29.744,82
Spese generali ERSAF (10% di A+B)	€ 7.764,00
Imprevisti (4% di A+B)	€ 3.105,60
Totale progetto	€ 88.509,63

4. Progetto delle opere ambientali nell'area 2a "Margine urbano" di proprietà del Comune di Pieve Emanuele

L'ambito di intervento, denominato area 2a "Margine urbano" è posto in corrispondenza del margine nord orientale dell'abitato del Comune di Pieve Emanuele, in affaccio su un ampio comparto agricolo parte dell'ambito vallivo del Fiume Lambro meridionale da cui si apre un cono visuale diretto sul Santuario di Santa Maria della Fontana, collocato al di là del Fiume.

L'area interessata dal progetto si configura quale area verde pubblica fruibile di proprietà dell'Amministrazione comunale di Pieve Emanuele, individuata catastalmente al Foglio 9, mappali 7, 617 (parte), 613, ed avente una superficie complessiva di circa 32.000 mq; gli interventi di valorizzazione ambientale previsti riguarderanno esclusivamente la porzione in affaccio sulle aree agricole prospicienti (23.000 mq), escludendo la parte attrezzata a parco urbano che si inserisce nel tessuto residenziale.

L'area è caratterizzata da un manto erboso fitto e ben consolidato sul quale sono presenti piante ad alto fusto, con chiome correttamente ramificate, distanziate tra loro o in piccoli gruppi. Gli interventi nell'area sono finalizzati all'incremento della naturalità di un contesto verde già qualificato, per incrementare le nicchie ecologiche e la biodiversità del sito si procederà al potenziamento della vegetazione esistente, con gli interventi di seguito richiamati:

➤ Inserimento di una **fascia boscata**, avente una superficie di circa 2.000 mq e posta a nord, lungo il confine con i territori agricoli, con la messa a dimora di 500 piantine forestali e 10 piante a pronto effetto. Il sesto d'impianto sarà di 1,5 m nell'interfila e 2 m tra le file, le specie messe a dimora sono elencate nella tabella seguente:

	Specie	Numero
Arbustive	<i>Cornus sanguinea</i>	100
	<i>Corylus avellana</i>	100
	<i>Crataegus monogyna</i>	100
	TOTALE	300
Arboree	<i>Acer campestre</i>	100
	<i>Fraxinus excelsior</i>	100
	<i>Quercus robur</i>	10 a pronto effetto
	TOTALE	210

L'intervento prevede la messa a dimora di gruppi monospecifici costituiti da circa 10 piante, al fine di riprodurre la struttura dei boschi a rinnovazione naturale, garantire l'attecchimento di almeno un nucleo degli individui piantumati e far sì che, a maturità, dopo i normali tagli di diradamento, la fascia sia caratterizzata da una struttura pluristratificata. Al fine di minimizzare le caratteristiche legate all'artificialità di un impianto regolare e coetaneo, si alterneranno le specie con diversa velocità di accrescimento, le linee di piantumazione avranno andamento sinusoidale e saranno inserite alcune radure erbacee con funzione di articolazione dei microhabitat per la biodiversità.

➤ Piantumazione di una **siepe arbustiva** con sviluppo lineare di 150 m, posizionata a nord dell'area in corrispondenza del confine. Al fine di ricreare un elemento di discontinuità del paesaggio che non impedisca la visuale sulle aree agricole retrostanti, verrà realizzata una siepe composta da due filari paralleli di arbusti. La diversificazione delle specie che la comporranno favorirà la varietà degli animali che ne fruiranno: dalle specie baccifere, frugivore agli insetti impollinatori. Inoltre, la composizione plurispecifica conferirà alla struttura una maggiore resistenza agli agenti patogeni. La presenza di qualche piccola lacuna ben distanziata favorirà il passaggio della fauna selvatica. Inoltre, per introdurre un ulteriore elemento di diversità, sia paesaggistica che ambientale, in mezzo alle due file che comporranno la siepe, verranno posizionati, in ordine casuale, 5 aceri campestri a pronto effetto. La tabella seguente riassume la composizione delle 200 piantine forestali che verranno posizionate, munite di shelter e tutori, ad una distanza di 1,5 m nell'interfila e 1,5 m tra le file:

	Specie	Numero
Arbustive	<i>Cornus sanguinea</i>	30
	<i>Corylus avellana</i>	25
	<i>Crataegus monogyna</i>	30
	<i>Ligustrum vulgare</i>	25
	<i>Prunus spinosa</i>	30
	<i>Rosa canina</i>	30
	<i>Viburnum opulus</i>	30
	TOTALE	200
Arboree	<i>Acer campestre (pronto effetto)</i>	5

➤ Nell'area d'intervento verranno realizzate e dislocate in maniera irregolare 3 strutture a **macchia seriale**, unità ambientale di elevato interesse ecologico e naturalistico floristicamente coerente alla vegetazione potenziale del sito. Il nucleo centrale è costituito da specie vegetali arboree disetanee e da un anello esterno rappresentato da specie arbustive coetanee. L'impianto sarà di forma tondeggiante ma irregolare, al fine di massimizzare lo sviluppo del perimetro dal quale dipendono le potenzialità ecotonali di margine dell'impianto. Inoltre, adottando una forma che tende alla circolarità si ottiene anche la possibilità di un buon effetto interno quale habitat per specie prettamente silvicole. A tal fine verranno messe a dimora 4 piante sviluppate per ogni macchia seriale e, con un sesto d'impianto di 1,5 m x 1,5 m, circa 150 arbusti forestali. Le specie saranno così ripartite:

	Specie	Numero
Arbustive	<i>Cornus sanguinea</i>	60
	<i>Cornus mas</i>	60
	<i>Corylus avellana</i>	60
	<i>Crataegus monogyna</i>	60
	<i>Ligustrum vulgare</i>	60
	<i>Prunus spinosa</i>	60
	<i>Rosa canina</i>	60
	<i>Viburnum opulus</i>	60
	TOTALE	480
Arboree	<i>Acer campestre</i>	4
	<i>Fraxinus excelsior</i>	4
	<i>Quercus robur</i>	4
	TOTALE	12

➤ Lungo la propaggine dell'area che si sviluppa verso sud, fiancheggiando il camminamento, verrà realizzato un **filare arboreo** nel quale, a una distanza di 8 m, si alterneranno 23 tra carpini bianchi e aceri campestri:

Specie	Numero
<i>Acer campestre</i>	12
<i>Carpinus betulus</i>	11
TOTALE	23

➤ Nell'ottica della diversificazione paesaggistica, con relativo incremento della biodiversità, verrà realizzato un prato fiorito che occuperà l'intera area d'intervento per complessivi 3 ettari. Questa verrà traseminata con semenza di specie fiorifere autoctone in modo da arricchire la biodiversità della componente erbacea con varietà appetite dagli insetti impollinatori. I prati fioriti rappresentano delle zone sorgente di biodiversità dalle quali, tramite i naturali sistemi di dispersione di semi e pollini prendono origine i naturali processi di colonizzazione ed espansione delle specie erbacee componenti il prato. Inoltre, tali microhabitat rappresentano idonei luoghi di approvvigionamento delle risorse alimentari specialmente per i piccoli mammiferi e l'entomofauna.

Il progetto prevede un importo complessivo di € 69.900,42 ripartito come segue:

Intervento	Importo
Fascia boscata	€ 4.942,44
Siepe arbustiva	€ 3.136,86
Filare alberato	€ 2.677,43
Macchie seriali	€ 3.280,15
Prato fiorito	€ 8.220,09
Totale lavori (A)	€ 22.256,97
Manutenzioni (B)	€ 39.059,19
Spese generali ERSAF (10% di A+B)	€ 6.131,62
Imprevisti (4% di A+B)	€ 2.452,65
Totale progetto	€ 69.900,42

5. L'avviamento quinquennale degli impianti

L'avviamento post-impianto è una fase di fondamentale importanza per garantire, con adeguati interventi di manutenzione, la sopravvivenza ed il corretto attecchimento delle giovani piantine appena messe a dimora. Nel periodo di manutenzione quinquennale si procederà con tagli e sfalci a carico delle erbacee rampicanti che

avviluppano i giovani impianti e con l'eliminazione delle specie esotiche eventualmente riformatesi.

Sui filari e sulle piante d'alto fusto si interverrà in maniera limitata e puntuale con interventi di spalcatura a carico dei palchi più bassi che possono intralciare il transito dei fruitori dell'area. Si stima che, nei periodi di maggior deficit idrico, si dovrà provvedere mediamente all'esecuzione di 5 irrigazioni di soccorso annue per un totale di 25 interventi scalari nel corso dei 5 anni. Annualmente, per i primi tre anni dall'impianto, si provvederà alla verifica del corretto tutoraggio delle piante messe a dimora (ripristino verticalità dei pali tutori, rifacimento legacci, pulizia dei tornelli, contenimento dei polloni, potatura del secco, eccetera).

All'interno delle macchie arbustive si procederà tre volte all'anno allo sfalcio dell'erba in modo da consentire alle piante messe a dimora di attecchire senza entrare in competizione con le specie erbacee. Anche in questo caso durante il periodo estivo si dovrà provvedere all'esecuzione di almeno 5 irrigazioni di soccorso annue.

Nella gestione delle siepi campestri è possibile mantenere una percentuale del 40% di arbusti governati a ceduo con produzione di legno da opera o da ardere. In accordo con le buone pratiche selvicolturali, si adotta come intervallo minimo tra due interventi di taglio, un turno minimo di 10 anni. Con tale cadenza si permette ai polloni di raggiungere le dimensioni desiderate senza che la siepe risulti eccessivamente impoverita in seguito alla ceduzione.

Durante i primi anni dalla piantagione delle macchie seriali è opportuno effettuare degli sfalci a carico della vegetazione invadente (principalmente rovi, fitolacca, convolvolo) in modo da facilitare l'affrancamento delle piantine forestali contenendo la competizione extraspecifica; saranno eseguiti 15 interventi nel corso dei 5 anni.

Siepi e filari accrescono la loro utilità ecologica se abbinati ad una fascia di prato multifunzionale; tale fascia prativa prevista dovrà essere sfalciata almeno due volte all'anno in modo da consentire alle erbe accresciutesi sul terreno smosso in fase di realizzazione delle opere di consolidarsi senza entrare in competizione con le piante messe a dimora, da offrire rifugio alla fauna selvatica e di favorire gli insetti impollinatori.

Nello specifico, come detto, si prevede l'esecuzione di due sfalci: il primo primaverile, antecedente la ripresa vegetativa del prato e avente la funzione di eliminare lo strato di feltro creatosi durante la stagione invernale, ed il secondo autunnale, al termine del ciclo produttivo delle specie.

In relazione alle finalità del Parco regionale Agricolo Sud Milano in termini di tutela, salvaguardia, recupero paesistico e ambientale, equilibrio ecologico, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, fruizione culturale e ricreativa del territorio, nonché rispetto ai contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, si propone di approvare i progetti esecutivi delle opere ambientali da realizzare nelle aree di proprietà pubblica – nei Comuni di Locate di Triulzi, Opera e Pieve Emanuele – predisposti dal Parco Agricolo Sud Milano in collaborazione con l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF) secondo gli indirizzi contenuti nello Studio di fattibilità di cui all'Accordo di Programma "Polo dei distretti produttivi", orientati al mantenimento dell'equilibrio ecologico, alla valorizzazione del paesaggio rurale, all'incremento della biodiversità;

VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 172/2018 del 18/07/2018 avente ad oggetto "Approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2018-2020";

VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 17/2019 del 29/01/2019 avente ad oggetto "Autorizzazione ai Dirigenti ad assumere atti di impegno di spesa durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2019-2021";

Il presente provvedimento non comporta nuovi riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente. Gli interventi verranno realizzati da ERSAF in forza della Convenzione tra il Parco Agricolo Sud Milano lo stesso ERSAF, approvata dal Consiglio Direttivo del Parco con deliberazione n. 52 del 18/12/2017 e formalmente sottoscritta in data 15/03/2018. La relativa copertura finanziaria è stata assunta con atto dirigenziale R.G. n. 10800/2017 del 19/12/2017 e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.lgs. 33/2013;

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato tra le attività, individuate a rischio di corruzione, contenute all'art. 5 del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per la Città metropolitana di Milano.

data 30/01/2019

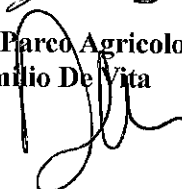
Referenti istruttoria:

Dott.ssa Chiara Ferrari

Arch. Francesca Valentina Gobbato


Francesco V. Sobbato

Il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano
Dott. Emilio De Vita



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Vista la legge 07/08/1990, n. 241 *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”* e s.m.i.;

Visto il D.lgs. 22/01/2004, n. 42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137”* e s.m.i.;

Vista la l.r. 30/11/1983, n. 86 *“Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”* e s.m.i.;

Vista la l.r. 23/04/1990, n. 24 *“Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano”* ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 *“Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”*, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano i territori del Parco Agricolo Sud Milano;

Vista la d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818 *“Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)”*;

Richiamati i contenuti della Convenzione tra il Parco Agricolo Sud Milano e l’Ente Regionale per i Servizi all’Agricoltura e alle Foreste (E.R.S.A.F.) – finalizzata alla collaborazione per il mantenimento dell’equilibrio ecologico, la valorizzazione del paesaggio rurale, l’incremento della biodiversità mediante la realizzazione di interventi di compensazione ambientale da realizzarsi nel Parco Agricolo Sud Milano, definiti nello Studio di fattibilità di cui all’Accordo di Programma *“Polo dei distretti produttivi”* – approvata con deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano n. 52/2017 del 18/12/2017 e stipulata in data 15/03/2018;

Richiamati gli Accordi attuativi approvati con deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano n. 16/2018 del 20/07/2018 e approvati rispettivamente dal Comune di Opera con deliberazione di Giunta Comunale n. 165, in data 31/10/2018, dal Comune di Pieve Emanuele con deliberazione di Giunta Comunale n. 108, in data 24/10/2018, dal Comune di Locate di Triulzi con deliberazione di Giunta Comunale n. 92, in data 31/10/2018;

Vista la relazione tecnica che precede contenente le motivazioni che giustificano l’adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano;

Visti:

- il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 *“Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”*;
- la legge 07/04/2014, n. 56 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;
- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi vigente;
- il Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 10/12/1991.

Considerato che il presente atto non ha riflessi finanziari e che pertanto non necessita, sotto tale profilo, del parere ex art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano in data 30/01/2019, ai sensi dell’art. 49 del D.lgs. 267/2000;

Udito l’intervento dei Consiglieri;

con voti favorevoli **8**, contrari // , astenuti // , espressi nei modi legge;

DELIBERA

- 1) di prendere atto dei contenuti della relazione tecnica del Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano, parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di **approvare** i progetti esecutivi delle opere ambientali da realizzare nelle aree di proprietà pubblica – nei Comuni di Locate di Triulzi, Opera e Pieve Emanuele – predisposti dal Parco Agricolo Sud Milano in collaborazione con l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF) secondo gli indirizzi contenuti nello Studio di fattibilità di cui all'Accordo di Programma "*Polo dei distretti produttivi*", orientati al mantenimento dell'equilibrio ecologico, alla valorizzazione del paesaggio rurale, all'incremento della biodiversità, depositati agli Atti;
- 3) di richiedere ai Comuni di Opera, Pieve Emanuele e Locate di Triulzi, di approvare i progetti esecutivi, ricompresi nel proprio territorio di competenza al fine di dare avvio ai lavori;
- 4) di demandare al Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano l'adozione di tutti gli atti di gestione necessari e conseguenti al presente provvedimento, nei limiti di quanto deliberato;
- 5) il presente provvedimento non comporta nuovi riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente. Gli interventi verranno realizzati da ERSAF in forza della Convenzione tra il Parco Agricolo Sud Milano lo stesso ERSAF, approvata dal Consiglio Direttivo del Parco con deliberazione n. 52 del 18/12/2017 e formalmente sottoscritta in data 15/03/2018. La relativa copertura finanziaria è stata assunta con atto dirigenziale R.G. n. 10800/2017 del 19/12/2017 e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 6) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato tra le attività, individuate a rischio di corruzione, contenute all'art. 5 del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per la Città metropolitana di Milano.

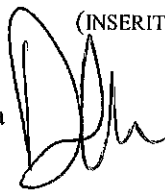
IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO

- rilevata l'urgenza di provvedere, onde evitare che possano derivare danni all'ente;
- visto l'art. 134 – IV comma – del D.lgs. 18/08/2000, n. 267;
- delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con voti favorevoli **8**, contrari //, astenuti //, espressi nei modi legge.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(INSERITO NELL' ATTO AI SENSI DELL' ART. 49 DEL D.LGS. N. 267/00)

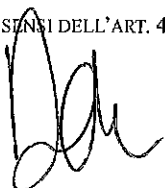
IL DIRETTORE
Dott. Emilio De Vita
5/2/2019



SI DICHIARA CHE L' ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL' ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(INSERITO NELL' ATTO AI SENSI DELL' ART. 49 DEL D.LGS. 267/00 E DELL' ART. 11, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI)

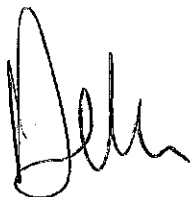
IL DIRETTORE
5/2/2019



VISTO DEL DIRETTORE DEL SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO

(INSERITO NELL' ATTO AI SENSI DELL' ART. 14 DEL TESTO UNIFICATO DEL REGOLAMENTO SULL' ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI)

IL DIRETTORE
Dott. Emilio De Vita
5/2/2019



PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

- Favorevole
 Contrario

IL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano, ai sensi dell'art. 32, c.1, L. 18/06/2009, n. 69.

Milano, li 11.2.2019

IL SEGRETARIO GENERALE

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano come disposto dall'art. 32, L. 69/2009.

Milano, li _____ Firma _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del d.lgs. 267/2000.

per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art. 134 del d.lgs. 267/2000.

Milano, li 11.2.2019

IL SEGRETARIO GENERALE

ESECUZIONE

La presente deliberazione viene trasmessa per la sua esecuzione a :

Milano, li _____

IL DIRETTORE del SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MILANO